

Il presidente di Federlogistica Luigi Merlo: «Risorse alle imprese»

# Rischi cyber per la logistica «Dal governo pochi aiuti»

## IL CASO

Francesco Margiocco/GENOVA

**I**l settore della logistica, complice la pandemia, attraversa un periodo di grande vitalità. Gli indicatori sul suo ottimo stato di salute si sprecano, basti ricordare che nel periodo aprile-settembre 2021, secondo la società londinese di real estate Savills, gli investimenti nel settore in Europa hanno raggiunto il record di 22,5 miliardi di euro, una crescita del 60% rispet-

to alla media degli ultimi cinque anni. La sua centralità la rende un facile bersaglio per i pirati informatici. Confcommercio scrive in una nota che, nel 2021, le aziende dei trasporti, dello stoccaggio e della consegna sono state tra i primi tre obiettivi colpiti più duramente dagli attacchi: nei primi sei mesi dell'anno, quattro su cinque hanno subito una minaccia che ha sfruttato una vulnerabilità nel proprio sistema di fornitori terzi. La modalità più diffusa è il ransomware, che cripta i dati del computer colpito e chiede un riscatto per



Luigi Merlo, Federlogistica

renderli di nuovo visibili. A livello mondiale, il pagamento medio di un riscatto ha subito un'impennata del 33%, superando i 100 mila dollari.

«Con il Covid, la logistica ha visto accelerare di 10-15 anni il processo di digitalizzazione», spiega Luigi Merlo, presidente di Federlogistica. Intervento a una tavola rotonda online organizzata da Confrapporto, Confcommercio e Federlogistica (che fanno parte della Logistics Digital Community di cui Consorzio Global è partner tecnico), Merlo si dice preoccupato per i rischi che, con l'applicazione del Pnrr, incombono sul sistema portuale italiano, e critica il governo per l'inadeguatezza di alcune politiche. «Bisogna destinare parte delle risorse per la digitalizzazione alle imprese, aiutandole a dotarsi di piani di cyber security. Il ministero delle Infrastrutture sembra trasformarsi ogni giorno di più in un centro studi. Perdiamo tempo, con un Piano della logistica che è uno strumento vecchio e superato, direi da anni Settanta». —

GENOVA, LA LISTA DEL CANDIDATO SCONFITTO DA BENVENUTI

## Culmv, Ciuffardi ai suoi «Votate, ma non per noi»

«Vi invito ad andare a votare... vi invito però a non votare i candidati della mia lista». Silvano Ciuffardi, il candidato a console della Culmv che ha perso le elezioni contro Antonio Benvenuti, ieri ha annunciato il sostanziale ritiro della lista dai ballottaggi, lasciando campo libero ai due candidati «di maggioranza», Ceotto e Ledda. Stessa decisione anche per chi correva per il Cda: «Anche se alcuni candidati avrebbero ottime possibilità di ottenere il consenso elettorale... il giorno dopo inizierebbe un film che abbiamo già visto e di cui

tutti i soci sono ormai stanchi. La nostra visione di futuro non avrebbe nulla a che fare con la sbandierata continuità e la gestione attuale» scrive Ciuffardi nel messaggio indirizzato ai suoi sostenitori. Benvenuti avrà così adesso quasi certamente la sua squadra al completo per guidare la Culmv. Una decisione che Ciuffardi definisce «di grande coscienza e responsabilità: il nuovo Cda non avrà più scuse né potrà più puntare il dito contro nessuno». Federico Pinna, l'indipendente che corre come viceconsole, parteciperà al ballottaggio. —